



Biroccio (Gsk Italia): «Rafforzare immunizzazione anti-Rsv in adulti è priorità»

Descrizione

(Adnkronos) «La vaccinazione è uno degli strumenti di sanità pubblica più importanti di sempre, seconda solo all'acqua potabile per impatto sulla popolazione. In cinquant'anni ha salvato circa 150 milioni di vite. Dopo aver consolidato la protezione nei bambini, oggi la priorità si sposta sugli adulti e sugli anziani, perché la popolazione invecchia e le fragilità pesano sempre di più sul Servizio sanitario nazionale». Lo ha dichiarato Antonino Biroccio, General Manager Gsk Italia, in occasione del congresso internazionale sull'anti-Rsv, Resvinet, che si è tenuto a Roma. In questo contesto, l'azienda bio-farmaceutica Gsk, ha presentato alla comunità scientifica nuovi studi e nuovi dati che confermano il valore della prevenzione tramite il vaccino contro l'anti-Rsv nell'adulto e nei fragili sia dal punto di vista clinico, che dal punto di vista socio-economico.

Il vaccino contro l'anti-Rsv è stato aggiunto da Biroccio nel quadro di questa logica di maggiore tutela per anziani, persone con comorbidità e adulti che devono restare in salute. Tuttavia, in Italia la vaccinazione anti-Rsv non è ancora inserita nel calendario nazionale: questo è un elemento di preoccupazione, perché dovrebbe far parte del pacchetto di protezione dell'adulto fragile».

Esistono dati solidi sull'impatto clinico: il vaccino Gsk contro l'anti-Rsv mostra una riduzione delle ospedalizzazioni tra il 70% e l'85%. Considerando che ogni anno si registrano centinaia di migliaia di casi e 1.800 decessi correlati al virus, è evidente la necessità di un intervento strutturale. Inoltre, studi presentati al congresso evidenziano una riduzione di eventi cardiovascolari maggiori nei vaccinati e una diminuzione del rischio di riacutizzazioni del 74% nei pazienti con Bpcp e del 61% in quelli con asma. L'impatto di questa vaccinazione è anche socioeconomico: «Investire un euro in vaccinazione può generare fino a tre euro di risparmio se si vaccinassero tutti gli over 75, e fino a otto euro nella fascia 60-74 anni ancora attiva. Quindi non è solo un beneficio clinico per il paziente, ma anche un vantaggio concreto per lo Stato», ha concluso Biroccio.

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark